

C'è chi dice no...**...alla finanza creativa del ministro****Cia: «Per gli agricoltori nessuna forma di aiuto»**

La finanziaria «non prospetta nulla di buono» per l'agricoltura. Lo afferma il presidente della Cia-Confederazione Italiana agricoltori Giuseppe Politi. «Per i produttori nessun reale sostegno. Anzi ancora problemi, ancora costi produttivi».



Una manifestazione della Cia

Finocchiaro a Schifani «Faccia rispettare le leggi»

La Presidente dei senatori Pd, Anna Finocchiaro, scrive a Schifani affinché vengano ripristinate «le leggi». Finocchiaro contesta il ddl di stabilità da parte del Consiglio dei Ministri senza attendere l'approvazione della Dfp da parte del Parlamento.

→ **Le leggi** di spesa restano sulla carta. Per quelle del governo spiccioli grazie ai fondi speciali

→ **Nessun** stanziamento per l'Istruzione, per l'Interno ci si ferma a 10 milioni e 800mila euro

Zero fondi, vietato spendere In Parlamento pochi spiccioli

FOTO ANSA



L'aula di Montecitorio. Il Parlamento ha pochi soldi per le leggi di spesa

Tremonti ha bloccato qualsiasi legge di spesa di iniziativa parlamentare. Le casse sono vuote. L'ultima iniziativa di quest'anno che ha distribuito fondi risale a marzo: il decreto incentivi. Poi più nulla, soltanto tagli.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Zero spese, molti interessi. Sono ormai due anni e mezzo che la politica economica (si fa per dire) del Paese si riduce a questa formula: rubinetti chiusi, debito da finanziare. E fioccano tagli su tagli. Nel frattempo in Parlamento è la paralisi. Le leggi di spesa restano tutte sulla carta. Se quelle di iniziativa governativa hanno avuto finora qualche flebile boccata d'ossigeno, grazie ai fondi speciali dei vari ministeri e di Palazzo Chigi, quelle di iniziativa parlamentare sono sostanzialmente spacciate. Nulla di nulla.

CASSE VUOTE

L'immagine delle casse vuote è data dalle prime due tabelle della manovra, la A e la B. La prima è relativa agli accantonamenti per le leggi parlamentari in corso d'anno. I numeri parlano da soli. L'Economia per il 2010 non supera i 200mila euro, spiccioli. Lo Sviluppo economico 10 milioni, gli Esteri 20. Nessuno stanziamento per l'Istruzione e la ricerca, all'Interno ci si ferma a 10 milioni e 800mila. Su tutti sventa la Difesa, per cui si prevede uno stanziamento di 792 milioni, in gran parte già destinati alle missioni all'estero. Già così il quadro è allarmante, ma

se si passa alla tabella B si tocca davvero il fondo. In questo caso si tratta di fondi in conto capitale, cioè quelli che davvero servono allo sviluppo. Per il 2010 non c'è una cifra: zero-zero-zero-zero. A questo punto dell'anno anche i fondi ministeriali sono ridotti al lumicino. Per questo Giulio Tremonti chiede a Mariastella Gelmini di attendere: a dicembre vedrà se potrà rastrellare qualcosa per i ricercatori nelle pieghe del bilancio. Oggi è troppo presto. A fornire qualche traccia ieri è stato Maurizio Sacconi. «Le aziende chiedono meno fondi per gli ammortizzatori di quanto avevamo previsto - ha spiegato - siamo al 50%». Come dire: ci sarà qualche residuo da utilizzare altrove. La cultura è ridotta così, con gli avanzi di cassa: e non solo quella.

DA MARZO PIÙ NULLA

L'ultima legge di spesa varata dalle

Pochi soldi

Sono stati distribuiti solo 300 milioni con il decreto incentivi

Camere è stato il decreto incentivi del marzo scorso: 300 milioni distribuiti a chi avesse acquistato ciclomotori, cucine, elettrodomestici. Il meccanismo è stato tanto complicato che si è speso addirittura meno di quanto stanziato: sono avanzati circa 120 milioni. L'impegno dello Stato si è fermato qui, in uno degli anni più neri della crisi. Gli ammortizzatori sociali sono stati rifinanziati sostanzialmente spostando voci di spe-